



ISTITUTO COMPRENSIVO San Domenico Savio Rita Levi Montalcini

Via Magliano SN - 70010 Capurso (Ba) Codice fiscale 93423450720
Email: baic824008@istruzione.it – tel./fax. 0804552013 – PEC: baic824008@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.comprendivosavio.gov.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 26 gennaio anno 2017, alle ore 11:15 presso la Direzione dell'Istituto Comprensivo S.D. Savio-R. Levi Montalcini di Capurso (Ba), viene sottoscritta la presente intesa finalizzata alla stipulazione del Contratto integrativo di Istituto.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla relazione tecnica della Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi, per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

L'intesa viene sottoscritta da

La Dirigente Scolastica – prof. Francesca De Ruggieri

&

**la RSU della Scuola nelle persone di:
prof. Roberta Pesetti, Ass. te Amm.vo Giorgio Bove, Coll. Scol. Vincenzo Casella**

Risultano assenti i rappresentanti delle OO. SS. Provinciali, regolarmente convocati con nota n.114/A26 del 20 gennaio 2017

Le parti

VISTO	il C.C.N.L. 2006 – 2009 del 29.11.2007;
VISTO	il D.lgs 165/2001, modificato e integrato dal D.lgs 150/2009;
PREMESSO	che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;
TENUTO CONTO	che il Contratto Integrativo di Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti
VISTO	il Piano delle Attività del personale A.T.A. proposto dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
VISTA	la Circolare DFP n. 7 del 13 maggio 2010;

concordano e stipulano il seguente Contratto Integrativo di istituto:

ART. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA, DECORRENZA

1. Il presente contratto si applica a tutto personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto ha validità per l'a.s. 2016/2017 e, in ogni modo, sino alla stipulazione del successivo contratto integrativo di Scuola. Può essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.
3. Alla scadenza si rinnova tacitamente d'anno in anno, qualora una delle parti non abbia dato disdetta con lettera raccomandata, almeno quindici (15) giorni prima di ogni singola scadenza.
4. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal contratto successivo.
5. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
6. Si procederà, comunque, alla stipula di un nuovo Contratto Integrativo di Istituto a seguito della firma di un nuovo C.C.N.L.

ART. 2

INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

ART. 3

RELAZIONI SINDACALI

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione preventiva
 - Informazione successiva
 - Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

ART. 4

RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con la Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

ART. 5

OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'art. 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'art. 9, comma 4; dall'art. 33, comma 2; dall'art. 34 comma 1; dall'art. 51, comma 4; dall'art. 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli artt. 1339 e 1419, seconda comma, del Codice Civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

ART. 6

INFORMAZIONE PREVENTIVA

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - Utilizzazione dei servizi sociali;
 - Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni.

2. Sono, inoltre, oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

ART. 7

INFORMAZIONE SUCCESSIVA

1. Sono materia di informazione successiva:
 - Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto e in quelli derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione scolastica o dell'Amministrazione scolastica periferica con altri Enti e Istituzioni.
 - Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

ART. 8

ATTIVITA' SINDACALI

1. Le bacheche della RSU sono collocate nell'atrio d'entrata dei plessi della Scuola, ad esclusiva disposizione della RSU.
2. La RSU ha il diritto di affiggere in tali bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e di lavoro e, in ogni modo, quanto ritenga abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa.
3. La defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza della RSU.
4. Ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume la responsabilità legale.
5. La Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
6. Alla RSU è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività scolastica e limitatamente al monte ore definito annualmente a norma di contratto.
7. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in segreteria, sia per affissione in bacheca.
8. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi, delle fotocopiatrici, della rete informatica e della posta elettronica a mezzo della postazione multimediale.
9. Alla RSU firmataria del presente contratto è consentito l'uso dell'aula docenti del Plesso Montalcini, ove poter svolgere la propria attività sindacale, e dell'auditorium per l'eventuale svolgimento di riunioni e d'incontri con i lavoratori della scuola.

ART. 9

ASSEMBLEA SINDACALE E SCIOPERO

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata alla Dirigente Scolastica con almeno 6 giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, la Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa ora e data.
Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
2. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
3. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio, alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.
4. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni in tutte le classi o sezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati la sorveglianza dell'ingresso di tutti i plessi, nonché l'assistenza agli alunni portatori di handicap eventualmente presenti in istituto, con le modalità previste al successivo comma 6.
5. In caso di sciopero o di assemblea sindacale, onde poter assicurare i servizi minimi, ai sensi dell'accordo 08\10\99, in attuazione della legge 146/90, integrata dalla L. 83/2000, e visto il piano di lavoro del personale ATA, è prevista la presenza di un solo assistente amministrativo per gli uffici di segreteria, di n. 1 collaboratore scolastico per la sede centrale e n. 1 collaboratore per ciascun plesso di scuola dell'infanzia e primaria, per assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alla scuola. Il personale viene comandato con ordine di servizio e con il principio della rotazione a cominciare dall'ultimo arrivato.
6. In caso di sciopero i Docenti sono invitati a produrre "dichiarazione volontaria" di eventuale adesione per dare alla Scuola l'opportunità di evitare danni ai minori, con un'informazione preventiva alle famiglie circa le modalità di funzionamento o anche la sospensione del servizio.
7. I Docenti in giornata libera o assenti a qualsiasi titolo devono dichiarare la partecipazione o meno allo sciopero.
8. I Docenti che, in giornata di sciopero, hanno orario di servizio successivo alla prima ora, in caso di non adesione, devono concordare con la Dirigente Scolastica le modalità di adattamento del loro servizio alle esigenze della Scuola.

ART. 10

PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dalla Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale alla Dirigente.

ART. 11

DIRITTO D'ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA

1. La RSU ha il diritto d'accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 29/11/2007.
2. L'Istituzione si impegna a fornire la documentazione richiesta entro tre giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta che può giungere anche da uno solo dei rappresentanti della RSU ed anche per le vie brevi.
3. A tutto il personale è garantito il diritto di accesso agli atti nell'osservanza della normativa vigente.
4. Sono affissi all'albo tutti i prospetti analitici relativi al fondo dell'Istituzione Scolastica e alle attività del P.O.F, indicanti i nominativi, gli impegni orari e i relativi importi.
5. Copia dei suddetti prospetti viene consegnata alla RSU nell'ambito del diritto all'informazione successiva.

ART. 12

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Il RLS accede a tutta la documentazione relativa all'attuazione del D.L.vo 81/08 e successive modificazioni.
2. Il RLS cura la diffusione dell'informazione fra i lavoratori e partecipa alle attività di formazione; accede a tutti i luoghi di lavoro in ragione del suo mandato al fine di adempiere al suo compito.
3. Il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente alla Dirigente Scolastica le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.
4. La consultazione del RLS da parte della Dirigente Scolastica, prevista dal D.L.vo 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il RLS è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è, altresì, consultato, in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 37 del D.L.vo 81/2008.
5. Il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
6. Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art.37 del D.L.vo 81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.L.vo 81/2008.
7. Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento delle attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
8. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D.L.vo 81/2008, il RLS deve disporre del tempo necessario, pari a 40 ore annue (art. 73 comma 2 lettera g CCNL 29.11.2007) per lo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione La predetta attività è da considerarsi tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

ART. 13

INCONTRI D'INFORMAZIONE E CONTRATTAZIONE

1. Tra il Dirigente Scolastico e la RSU è concordato il seguente calendario di massima sulle materie di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 7.10.2007.

MESE DI MARZO: informazione preventiva

- Esame dati relativi alle iscrizioni degli alunni;
- previsione degli organici di diritto della scuola e proposte di formazione delle classi.

MESE DI OTTOBRE : informazione preventiva

- Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali.

MESE DI DICEMBRE : informazione successiva

- Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'Istituto;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione scolastica o dell'Amministrazione scolastica periferica con altri Enti e Istituzioni.

MESE DI GIUGNO: informazione successiva

- Verifica dell'attuazione della Contrattazione Collettiva Integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.
- definizione delle modalità organizzative riferite ai ritorni pomeridiani.

MESE DI OTTOBRE: contrattazione integrativa

- Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/90, così come modificata e integrata dalla Legge n.83/2000 (art. 6, comma j, CCNL del 7.10.2007);
- Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 6, comma k, CCNL del 7.10.2007);
- I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. 165/2001, al Personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma l, CCNL del 7.10.2007);
- Definizione dei compensi per il personale coinvolto in eventuali progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, comma 4, CCNL del 7.10.2007);
- Determinazione dei compensi da attribuire alle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa (art. 33, comma 2, CCNL del 7.10.2007);
- Determinazione dei compensi, a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni, da attribuire ai due docenti individuati dal D.S. come suoi collaboratori nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative (art. 34, comma 1, CCNL del 7.10.2007);
- Definizione delle modalità per la retribuzione delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio del Personale ATA (art. 51, comma 4, CCNL del 7.10.2007);
- Determinazione indennità e compensi a carico del Fondo d'Istituto (art. 88, commi 1 e 2, CCNL del 7.10.2007).

ART. 14

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

1. La Dirigente Scolastica assegnerà i Docenti alle classi secondo i seguenti criteri:
 - a) continuità didattica;
 - b) acclarate competenze professionali derivanti dal corso di studi e da percorsi personali di aggiornamento e formazione;

- c) anzianità di servizio.
- 2. Il Docente interessato a cambiare classe o sezione produce domanda che può essere accolta dopo verifica di compatibilità con i criteri precedenti.

ART. 15

UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE PER LE SOSTITUZIONI E MODALITA' DI FRUIZIONE DEI PERMESSI BREVI

1. Le ore per la sostituzione di Docenti assenti sono assegnate nel seguente ordine:
 - a) Docente che deve recuperare permessi brevi;
 - b) Docente che nelle sue ore non ha la classe presente a Scuola;
 - c) Docente che deve recuperare le ore date a disposizione della scuola (Banca delle ore);
 - d) Docente in contemporaneità, incluso l'organico di potenziamento, laddove non impegnato in specifico progetto;
 - e) Docente di sostegno assegnato a classi in cui risultano assenti gli alunni in situazione di disabilità. I docenti che seguono due alunni, in caso di assenza di uno, seguiranno prioritariamente l'altro alunno, se presente; altrimenti si renderanno disponibili per le eventuali supplenza;
 - f) Docente disponibile ad effettuare ore eccedenti l'orario cattedra secondo il criterio della rotazione.
2. Nella Scuola Primaria e Secondaria i docenti disponibili saranno individuati secondo il seguente criterio:
 - a) docenti della stessa classe;
 - b) docenti della stessa disciplina;
 - c) altri docenti.
3. La eventuale fruizione di permessi brevi deve essere concordata con la Dirigente Scolastica, compatibilmente con le esigenze della Scuola e, comunque, senza eccedere la metà dell'orario giornaliero di servizio fino ad un massimo di 2 ore.
4. La fruizione di un permesso orario comporta il suo recupero "entro due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso", ai sensi dell'art. 16, comma 3, del CCNL 2006/2009.
5. La concessione del permesso breve può essere revocata in casi di rara eccezionalità.
6. Il recupero di ore già prestate in eccedenza, per sostituzione o in occasione di visite guidate e viaggi di integrazione culturale, rientra nei precedenti commi. Limitatamente al mese di giugno, ad attività didattiche sospese, è possibile recuperare nella stessa giornata anche più di due ore.
7. Organico di potenziamento: i docenti dell'organico di potenziamento potranno sostituire il collega assente nelle ore dedicate alla compresenza.

ART. 16

CRITERI UTILIZZAZIONE DOCENTI ED ATA PER ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) E RELATIVI COMPENSI

1. Per la realizzazione delle attività didattiche e progettuali deliberate dal Collegio (POF) e nell'individuazione dei destinatari di incarichi e funzioni (Docenti ed ATA), il D.S. procederà secondo i seguenti criteri:
 - a) competenze possedute coerenti con l'incarico;
 - b) anzianità di servizio (a parità di competenze);
 - c) distribuzione degli incarichi evitando concentrazione di ruoli in un'unica unità di personale, salvo accertata indisponibilità degli altri.
2. Per i Docenti che svolgono attività progettuali, viene stabilito a priori il numero di ore aggiuntive distinte tra funzionali o di insegnamento con diritto di accesso al fondo di istituto.
3. Per l'elaborazione del POF si osserva la seguente procedura:

- a) individuazione dei bisogni formativi degli alunni attraverso l'esame dei dati rilevati nel corso della verifica effettuata alla fine del precedente anno scolastico e ricezione dei criteri formulati dal Consiglio di Istituto nel mese di giugno;
 - b) formulazione dei progetti per soddisfare tali bisogni e per ampliare l'offerta formativa;
 - c) approvazione nell'ambito del Collegio dei Docenti;
 - d) riscontro della disponibilità finanziaria, da parte della D.S.G.A., in relazione ai vari progetti in termini di compensi per le risorse umane interne, esterne e per il materiale occorrente, fatti salvi gli standard;
 - e) contrattazione con la RSU;
 - f) deliberazione da parte del Consiglio di Istituto.
4. Tutti i compensi accessori devono essere erogati **entro il 31 luglio di ogni anno** ed, in ogni caso, **non oltre il 31 agosto**, fatta salva la disponibilità di cassa.
 5. Fatto salvo quanto previsto dal contratto, le risorse comuni del fondo dell'istituzione Scolastica sono assegnate a tutto il personale (Docenti ed ATA, a tempo indeterminato e determinato) nei modi e nelle misure di cui ai successivi articoli ed allegati;
 6. Il personale Docente retribuito con compenso previsto da istituti contrattuali specifici (Funzione strumentale, incarichi di Collaborazione, ecc.) è soggetto ad una decurtazione del 10% per ogni mese di assenza o frazione superiore a 20 giorni.
 7. Il personale ATA assegnatario di incarico specifico, o di compenso forfetario di intensificazione in orario di servizio, è soggetto ad una decurtazione del 10% per ogni periodo di mancata erogazione del servizio pari o superiore a 10 giorni continuativi, per frazioni di 30 giorni.
 8. Sia le risorse del fondo di istituto, calcolate secondo i parametri contrattuali, sia i finanziamenti per formazione e aggiornamento del personale sono ripartiti proporzionalmente tra Docenti ed ATA sulla base della dotazione dell'organico di diritto, ed esplicitati in apposite schede che vengono annualmente allegate al Contratto d'istituto e consegnate alla RSU, secondo quanto previsto nell'art.5.
 9. Le parti entro 15 giorni dall'inizio di ogni successivo anno scolastico, si impegnano alla verifica/adequamento delle risorse.
 10. Dopo il confronto con la RSU e le sequenze contrattuali previste dall'art. 6, la Dirigente Scolastica rende noto al personale, Docente ed ATA, i risultati della Contrattazione con apposite schede predisposte dalla DSGA, con precise indicazioni relative ai nominativi, agli incarichi, alle ore ed al relativo compenso spettante al personale designato.
 11. La Dirigente, nel rispetto dei criteri di assegnazione e di ripartizione di cui ai precedenti commi e sentita la proposta della D.S.G.A., attinente gli incarichi aggiuntivi ATA, adotta formale provvedimento di assegnazione delle funzioni.

ART. 17

CRITERI DI ASSEGNAZIONI DELLE MANSIONI AL PERSONALE ATA E MODALITA' DI SOSTITUZIONE IN CASO DI ASSENZE

1. La Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi assegna le mansioni secondo i seguenti criteri:
 - a) possesso di competenze certificate in relazione ai compiti da eseguire;
 - b) possesso di esperienze precedenti;
 - c) preferenze espresse.
2. Per garantire pari opportunità di formazione e di sviluppo professionale ed evitare che alcuni siano destinati sempre a compiti di routine, si prevede la possibilità di ruotare nell'ambito delle mansioni, previa adeguata formazione.
3. In caso di assenza di una o più unità di personale ATA, vengono individuati i lavoratori che, ricoprendo la stessa figura professionale, devono prestare attività eccedente l'orario di servizio secondo i seguenti criteri:
 - a) competenza;

- b) disponibilità;
 - c) rotazione.
4. Il riconoscimento retributivo, secondo tabella, è determinato dalle ore eccedenti effettuate ed autorizzate dalla Dir. S.G.A. e, comunque, nei limiti dello stanziamento di cui alla Contrattazione di Istituto (art. 9).
 5. I tempi eccedenti l'orario di servizio, impiegati per prestazioni, comunque autorizzate ma non retribuibili, sono recuperati in giorni di riposo compensativo compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituzione Scolastica; possono essere cumulati e fruiti nei periodi estivi con opportuna programmazione e turnazione e comunque nei periodi di sospensione dell'attività didattica.
 6. Ove mai, in occasione delle consultazioni elettorali, rimangano aperti solo alcuni Plessi, si disporrà con ordine di servizio la eventuale sostituzione dei collaboratori scolastici assenti assegnati ai Plessi aperti seguendo il criterio della rotazione, partendo dall'ultimo arrivato.

ART. 18

CHIUSURA PREFESTIVA DELLA SCUOLA

1. Nei giorni prefestivi, in assenza di attività didattiche, si può prevedere, con opportuna delibera degli OO.CC., la chiusura della Scuola. Il recupero delle ore non prestate viene effettuato dal personale ATA in orario pomeridiano.

ART. 19

CHIUSURA PARZIALE DEI PLESSI E SERVIZI ESSENZIALI

1. In caso di chiusura parziale dei plessi dell'istituto (ad esempio, in occasione delle consultazioni elettorali), si garantirà la presenza di 1 unità di assistente amministrativo negli Uffici di Segreteria, da individuarsi secondo i seguenti criteri:
 - a. Volontarietà;
 - b. Rotazione, partendo dall'ultimo arrivato.

ART. 20

NORME FINALI E DI RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente.
2. Il presente contratto composto da n. 20 articoli in 10 pagine, entra in vigore da subito.

PARTE II - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

ART. 21 NORME GENERALI

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA;
 - Gli stanziamenti del FIS annualmente stabiliti dal MIUR;
 - Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - Eventuali contributi finalizzati dei genitori;
 - Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente ex L. 107/2015.

Le risorse oggetto di contrattazione, certificate dalla DSGA in apposito prospetto vistato dalla Dirigente Scolastica, sono riportate nella tabella A.

La tabella tiene conto

1. delle somme erogate a questo Istituto con nota del MIUR prot. n. 14207 del 29 settembre 2016;
2. delle somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti.

Tabella A

Descrizione	Importo lordo dipendente
Fondo di Istituto (art. 85 CCNL 29.11.2007 come sostituito dalla sequenza contrattuale dell'8.4.2008)	€ 29.575,65
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29.11.2007)	€ 4.333,17
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29.11.2007, comma 1, lettera b, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25.7.2008)	€ 1.484,47
Ore eccedenti progetti di pratica sportiva	€ 1.023,62
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29.11.2007)	€ 0,00
Ulteriori finanziamento per corsi di recupero	€ 0,00
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera l CCNL 20.11.2007)	€ 0,00
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.989,80
TOTALE	€ 38.406,71
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti - Fondo di Istituto (art. 85 CCNL 29.11.2007 come sostituito dalla sequenza contrattuale dell'8.4.2008)	€ 11,25
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti - Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.047,34

Assegnazioni relative a progetti finanziati dall'Ente Locale per realizzazione POFT quota personale interno (lordo stato)	€ 6.806,62 (doc: €4.506,62 – ata: 2.300,00)
Spese di personale relative alla scheda A/05 del Programma Annuale 2017 per piccola manutenzione (fonte: contributo alla scuola per installazione Distributori automatici) (lordo stato)	€ 1.138,20 (doc: 232,20 – ata: 906,00)
TOTALE COMPLESSIVO	€ 9.003,41

ART. 22

ATTIVITÀ FINALIZZATE

1. I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

ART. 23

ATTIVITÀ DA RETRIBUIRE

1. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il PTOF, su delibera del consiglio d'istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del collegio dei docenti.
2. Al fine di conseguire gli obiettivi didattici esplicitati nel PTOF è da favorire la incentivazione delle attività che hanno una significativa peculiarità didattica e che siano seguite da un numero adeguato di alunni.
3. La ripartizione delle risorse del fondo dovrà tenere conto anche delle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola presenti nell'unità scolastica.
4. Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse del presente articolo va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione va ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitando la burocratizzazione e la frammentazione dei progetti.
5. Con il fondo sono, altresì, retribuite:
 - a. Il particolare impegno professionale “in aula” connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e alla flessibilità organizzativa e didattica;
 - b. Le attività aggiuntive di insegnamento, volte all'arricchimento dell'offerta formativa;
 - c. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Esse consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica, con particolare riferimento a prodotti informatici e in quelle previste dall'art.29 , comma 3 - lettera a) del CCNL 29.11.2007 eccedenti le 40 ore annue. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 5 del CCNL 29.11.2007;
 - d. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 6 del CCNL 29.11.2007;
 - e. i compensi da corrispondere al personale docente della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali. Tali compensi non sono cumulabili con il compenso per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 33 del CCNL 29.11.2007;
 - f. il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o

- ne svolge le funzioni ai sensi dell'art.56, comma 1, del CCNL 29.11.2007, detratto l'importo del CIA già in godimento;
- g. la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art.56 del CCNL 29.11.2007 spettante al DSGA con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 9 del suddetto CCNL;
 - h. compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del POF;
 - i. compensi spettanti al DSGA per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse UE, da enti pubblici e da soggetti privati;
6. Nel caso di assenze per malattia del Personale che svolge attività aggiuntive con retribuzione a carico del FIS si concorda quanto segue: premesso che tutte le attività aggiuntive vengono retribuite solo su raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'incarico, in applicazione della normativa di cui al D.L. 112/2008 in materia di "Assenze per malattia e permessi retribuiti del personale delle Pubbliche Amministrazioni", le quote di salario accessorio che retribuiscono tali attività non saranno decurtate nel caso in cui il dipendente soggetto all'incarico non superi nell'arco del periodo di nomina 30 giorni, anche non consecutivi, di assenze per malattia.
 7. In caso di subentro o sostituzione del personale originariamente incaricato della mansione con altro personale a seguito assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività da parte delle funzioni strumentali o dei referenti di progetto per il personale docente e del DSGA per il personale ATA.

ART. 24

VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE

1. L'attività del personale docente è valutata dalla Dirigente, in basi ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1 commi 127 e 128 della L. 107/2015 nonché dell'art. 17, c. 1 lett. E-bis del D.lgs 165/2001.

ART. 25

CRITERI PER LA SUDDIVISIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Tabella B – Fondo di istituto disponibile per la contrattazione

	Lordo dipendente
Fondo di Istituto (a.s. 2016-2017 + economie)	€ 29.586,90
Indennità di direzione DSGA e sostituto	€ 3.537,60
Importo disponibile per la contrattazione	€ 26.049,30

1. Le risorse del FIS vengono impegnate al fine di realizzare le attività previste dal PTOF e al fine di assicurare il buon funzionamento della scuola.
2. In tale ambito, le risorse vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base della seguente percentuale: docenti 66%; ATA 34%.

ART. 26

STANZIAMENTI

1. Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base della delibera del C.d.I di cui all'art.86 del CCNL e del Piano Annuale delle Attività, vengono definiti i seguenti stanziamenti (LORDO DIPENDENTE), sulla base della tabella riportata nell'articolo 54 del

presente contratto:

- a) la somma necessaria per corrispondere l'indennità di direzione-quota variabile al DSGA e sostituzione, pari ad euro **3.537,60**;
 - b) la somma necessaria per i compensi ai collaboratori della dirigente, pari ad euro **1.400,00**;
 - c) la somma prevista per gli incarichi aggiuntivi del personale ATA, pari ad euro € **1.484,47**;
 - d) la somma necessaria per corrispondere il compenso ai docenti impegnati in attività funzionali all'insegnamento pari ad euro **12.407,50**;
 - e) la somma necessaria per corrispondere il compenso ai docenti titolari di funzioni strumentali al POF pari ad euro € **4.333,17**;
 - f) la somma necessaria per retribuire le prestazioni aggiuntive del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente, e le prestazioni aggiuntive del personale ATA impegnato nei progetti previsti dal POF, pari ad euro **8.7165,50**;
 - g) la somma necessaria a retribuire il personale docente impegnato in attività di insegnamento nell'ambito dei Progetti previsti dal PTOF, pari ad euro **3.500,00**;
 - f) la somma necessaria a retribuire il personale docente impegnato in ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, pari ad € **3.037,14** così ripartito: € **447,14** per la Scuola dell'Infanzia; € **1.200,00** per la Scuola Primaria; € **1.390,00** per la Scuola Secondaria di I grado. In caso di economie sulle diverse quote per ordine di scuola, le stesse potranno essere utilizzate per gli altri ordini.
2. Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del PTOF o del Piano Annuale delle Attività.
 3. Le somme da corrispondere ai dipendenti verranno erogate entro il 31 agosto 2017 sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'Istituto.
 4. Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità dell'istituto per finanziamenti ex Legge 440/1997, per progetti didattici finanziati da EE.LL. o privati, per progetti europei e per ogni altra motivazione, che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate, previa approvazione (qualora prevista) degli organismi competenti, per il personale interno e/o esterno utilizzato in tali compiti.

ART. 27

CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI- PERSONALE DOCENTE

1. La Dirigente Scolastica conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico verrà indicato anche il compenso spettante.
3. I docenti che possono accedere alla distribuzione del FIS sono solo quelli a cui viene assegnato l'incarico formale dalla Dirigente. Ai fini della distribuzione del fondo, pertanto, non sarà preso in considerazione alcun inserimento non formalizzato e non autorizzato e saranno retribuite solo le ore effettivamente prestate e documentate.
4. Per la prestazione delle ore per le quali si chiede l'incentivazione, i docenti dovranno firmare il registro generale delle presenze, indicando l'ora di entrata e l'ora di uscita e l'attività svolta.
5. Le attività didattiche dovranno prevedere la partecipazione dei soli docenti strettamente necessari per realizzarla.
6. Al termine dell'incarico, i docenti dovranno elaborare una relazione finale da cui si evincano le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e le ore effettivamente prestate, che verrà sottoscritta dal docente e dalla Dirigente Scolastica.

ART. 28

INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI

1. La Dirigente Scolastica individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive

ed extracurricolari tenendo conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

2. Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola sia assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, la Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.

ART. 29

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

1. I collaboratori del dirigente, da retribuire con il fondo di istituto, sono quelli di cui all'art.88 del CCNL.
2. A tali docenti spettano i seguenti compensi, in misura forfetaria annua:
 - a. docente che svolge funzioni di sostituzione del dirigente: 80 ore;
3. I docenti collaboratori ex art. 88 del CCNL possono accedere alla distribuzione del FIS anche per attività connesse alla realizzazione del POF diverse da quelle di collaborazione con il Dirigente Scolastico.

ART. 30

ALTRI COLLABORATORI

1. docente coordinatore Corso di strumento musicale: 50 ore;
2. responsabile del plesso CALCUTTA: 40 ore;
3. responsabile del plesso COLLODI: 40 ore;
4. coordinatori dei Consigli di classe: 10 ore per 12 docenti (120 ore);

ART. 31

ATTIVITÀ DEI DOCENTI DA RETRIBUIRE

1. organizzazione attività culturali (teatro, cinema, presidio del libro) (Scuola Secondaria): 25 ore
2. gestione sito web: 60 ore;
3. organizzazione della sostituzione colleghi assenti (scuola secondaria): 30 ore
4. Gestione attività sportive (Scuola Primaria): 30 ore;
5. Gestione Registro elettronico: 30 ore;
6. Gestione sussidi didattici: 10 ore
7. Tutoraggio per i docenti neo-immessi in ruolo: 12 ore x 2 docenti
8. Gestione prove INVALSI (1x25; 1x15 = 40 ore);
9. Gestione Laboratori Informatici (2x20) (40 ore);
10. Gestione dell'orario scolastico Scuola Primaria: 20 ore;
11. Attività funzionali alla realizzazione del Progetto Continuità: 8 docenti x complessive 120 ore;
12. Attività funzionali alla realizzazione del Progetto Happy Orto a Scuola: 3 docenti x 10 ore;
13. Attività di docenza per n. 5 corsi di recupero pomeridiano (Scuola Secondaria di I grado): 100 ore.

ART. 32

RECUPERI COMPENSATIVI

1. Saranno disposti recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive, per le ore in esubero rispetto a quelle stabilite nell'art. 25 e per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti.
2. In caso di prestazione di ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, i docenti avranno facoltà di optare fra recupero compensativo o liquidazione della prestazione effettuata (nei limiti delle disponibilità economiche riportate nell'art. 25).

ART. 33

CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI - PERSONALE ATA

1. La Direttrice dei Servizi generali e amministrativi individua le unità di personale ATA di supporto allo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base delle competenze professionali di volta in volta richieste e della disponibilità degli interessati a partecipare, sulla base di una rotazione degli incarichi da affidare, tenuto conto del POF;
2. La Dirigente Scolastica conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico verranno indicati anche il monte ore e il compenso spettante.

ART. 34

PERSONALE ATA - QUANTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi e/o del godimento dei recuperi compensativi.

ART. 35

RECUPERI COMPENSATIVI

3. Saranno disposti recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive, per le ore in esubero rispetto a quelle stabilite nell'art. 25.

ART. 36

INCARICHI SPECIFICI

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella scuola.
2. Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
 - b. disponibilità degli interessati;
 - c. anzianità di servizio
3. Il compenso per lo svolgimento degli incarichi specifici è pari ad euro **1.484,47** (lordo dipendente).

Capurso, 26 gennaio 2016

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

LA RSU DELL'ISTITUTO

Coll. Scol. Vincenzo Casella

Prof. Roberta Pesetti

Ass. te amm. vo Giorgio Bove

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

prof. Francesca De Ruggieri

COMPENSI SPETTANTI sul FONDO di ISTITUTO						
A T T I V I T A'						29.586,90
Docenti	Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico:					1.400,00
	Collaboratore con incarico di sostituzione (80)				1.400,00	
	Secondo collaboratore				0,00	
	Coordinatore Strumento Musicale		50		17,50	875,00
	Responsabile Plesso Calcutta		40		17,50	700,00
	Responsabile Plesso Collodi		40		17,50	700,00
	Referenti INVALSI 15+25		40		17,50	700,00
	Referente sito web		60		17,50	1.050,00
	Responsabili TIC (2x20)		40		17,50	700,00
	Referente sostituzioni colleghi assenti		30		17,50	525,00
	Referente registro elettronico		30		17,50	525,00
	Referente attività culturali secondaria		25		17,50	437,50
	Referente sport Scuola Primaria		30		17,50	525,00
	Coordinatori classi scuola secondaria (12x10)		120		17,50	2.100,00
	Referente sussidi scuola primaria		10		17,50	175,00
	Gestione orario scuola primaria		20		17,50	350,00
	Corso di recupero di matematica		20		35,00	700,00
	Tutor neo immessi in ruolo (2X12)		24		17,50	420,00
	Corso di recupero italiano		20		35,00	700,00
	Corso di recupero italiano		20		35,00	700,00
	Corso di recupero inglese		20		35,00	700,00
	Corso di recupero di inglese		20		35,00	700,00
	Progetto Orto a scuola (3 docenti x 10)		30		17,50	525,00
	Progetto continuità (5 docenti x 20 ore)		100		17,50	1.750,00
Progetto 5enni (3 docenti x 8+8+4)		20		17,50	350,00	
Totale					17.307,50	
A.T.A.	Prestazioni aggiuntive eventualmente svolte dal Personale A.T.A.					8.716,50
	Coord.Am	ore	0	a	16,50	0,00
	Ass. Amm.	ore	277	a	14,50	4.016,50
	Coll. Scol.	ore	376	a	12,50	4.700,00
	indennità di direzione DSGA e sostituto					3.537,60
	Totale					12.254,10

All. 2

	N. ore	N. ore	N. ore	N. ore	N. ore	N. ore	N. ore	N. ore	N. ore	N. ore	N. ore	
	collab.	agg.	sostit.	ricost.	alun.	alun	Sost. Pers.	picc.	servizi	doppio	TOT.	
	inten.	pomer	inseg.	carr.	media	iscriz	Sostituz.	manut.	esterni	turno		
							referente					
A.A. area personale	30	12	25								67	€ 971,50
A.A. area personale	30	12		25							67	€ 971,50
A.A. area alunni	30	12			25						67	€ 971,50
A.A. affari generali	30	12				12					54	€ 783,00
A.A. affari generali		12				10					22	€ 319,00
C.S. Collodi	12	12					18				42	€ 525,00
C.S. Montalcini	12								12	10	34	€ 425,00
C.S. Montalcini	12						20			10	42	€ 525,00
C.S. Savio	12	12					12	12			48	€ 600,00
C.S. Montalcini	12						8	14		10	44	€ 550,00
C.S. Savio	12	12					8				32	€ 400,00
C.S. Montalcini	12	8					8				28	€ 350,00
C.S. Calcutta	12	12					14			10	48	€ 600,00
C.S. Collodi	6						6				12	€ 150,00
C.S. Calcutta	12	12					12			10	46	€ 575,00
TOTALI											653	€ 8.716,50

All. 3

Progetto ex DM 663/2016 English Splash into the Mediterranean Sea (Scuola Capofila)

	numero	Ore	importo	Totale
Docenti	4	14	€ 17,50	€ 980,00
Assistenti Amministrativi	1	20	€ 14,50	€ 290,00
DSGA	1	20	€ 18,50	€ 370,00